

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 9-10 settembre-ottobre 1998

Anno XL

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

L'ASSOCIAZIONE 'ANTONIO TIRABASSI' A MAIORI: TUTELA, RECUPERO E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI PRIMO FRA TUTTI: L'ORGANO DELLA COLLEGIATA

di *Gaetano Cantalupo*, presidente

La nascita di un'associazione non costituisce in sé fatto rilevante o interessante. Molti possono essere i fattori che motivano più persone ad associarsi, come ad esempio il bisogno di comunicare o il condividere gli stessi interessi. L'Associazione "A. Tirabassi" ha però una peculiarità che la dovrebbe rendere interessante agli occhi dei Maioresi, delle istituzioni locali e, - non è una forzatura, - a quelli degli operatori economici nel settore turistico.

Già lo storico *Cerasuoli* denunciava nelle sue 'Scrutazioni' l'abbandono cui erano soggetti i beni artistici del territorio citando i molti tesori della Collegiata perduti per incuria o per 'vandalico dispotismo'. A causa delle leggi napoleoniche, nel 1809,

Maiori, inoltre, è privata della ricchissima biblioteca del convento del SS. Rosario, detto di San Domenico, trasferita a Salerno nel convento di S. Lorenzo. Verso la fine dell'800 la nostra città perde la possibilità di conservare le antiche vestigia ignorando l'interessante progetto-proposta dell'*arch. Valente* (autore dell'ultimo imponente ampliamento della Collegiata) che prevedeva, dopo il rinvenimento degli Arsenali della Repubblica Amalfitana, di dissotterrare ciò che rimaneva della città antica arricchendo quindi il patrimonio storico-architettonico. Negli anni '60, dopo la catastrofica alluvione del '54, la città resta quasi del tutto priva delle caratteristiche urbanistico-architettoniche tipiche della costiera a causa dell'assalto del cemento che inghiotte o minimizza il centro storico.

Mi trovo d'accordo con *Gaetano Vitagliano*, già sindaco di Maiori, quando afferma che: "... nelle memorie della nostra città di Maiori, sembra che una triste sorte perseguiti le vestigia di un passato non indegno, laddove queste dovrebbero costituire un patrimonio da custodire gelosamente".

Allora è forse opportuno chiedersi se non sia giunto il tempo di contrastare questa tendenza, ormai possiamo dire consolidata nei secoli, e promuovere una cultura di tutela, recupero e promozione dei beni culturali, e questo anche in funzione della necessità di riqualificare e ampliare l'offerta turistica per stare al passo con la Costiera internazionale, dell'arte, della cultura, della moda, della musica che fa perno sul triangolo Positano - Amalfi - Ravello.

Beni culturali e turismo, in altre parole salvaguardia e tutela ma anche possibilità di una maggiore valorizzazione del territorio per ampliare il periodo di ricettività turistica, per creare una offerta integrata e completa che possa fare l'occholino a diverse e

più qualificate fasce di quella variegata domanda che si riversa in Costiera.

E' tutto questo un optional? una chicca? una velleità intellettuale?

Non credo. Penso invece che alla lunga sia una necessità con cui tutti (istituzioni, operatori economici, singoli cittadini, giovani che vogliono costruirsi valide alternative di lavoro) dovremo gradualmente confrontarci.

Ecco allora la peculiarità dell'Associazione *A. Tirabassi*: **l'obiettivo di promuovere questo ragionamento e renderlo concreto.**

Un primo esempio di questa concretezza sta nell'iniziativa che l'Associazione ha intrapreso, per la raccolta di fondi, al fine di restaurare il pregevole Organo Zeno Fedeli della Collegiata.

Un restauro che può portare in futuro all'utilizzo concertistico dello strumento e al suo innesto nel precedente più generale ragionamento. Stimolare quindi nel concreto è l'obiettivo dell'Associazione, aperta ovviamente all'iscrizione e al contributo di quanti condividono tali indirizzi ge-

nerali, ed il restauro di questa pregevole opera d'artigianato degli inizi del secolo è un'occasione per contribuire a quell'inversione di tendenza cui si accennava prima.

La lotteria, che si pone l'obiettivo di raccogliere parte dei fondi necessari, è stata anche l'occasione per valorizzare la

risorsa paese nel suo complesso con la stampa del depliant allegato a questo foglio che gentilmente ci ospita e che giunge nelle case di moltissimi Maioresi, anche lontani dal paese natio.

Contribuire a quest'iniziativa vuol dire non solo operare concretamente affinché si giunga al restauro, ma significa anche dare un segnale di

contro tendenza che sia un riferimento per chi deve sollecitare ben più onerosi restauri (ad esempio San Domenico con la sua chiesa barocca, il chiostro, il monumentale com-

plesso conventuale) che necessitano certamente dell'intervento pubblico.

Maiori, cenerentola nel flusso di finanziamenti per i beni culturali in Costiera, può e deve aspirare - insieme con Tramonti e Minori - ad una ben più dignitosa considerazione.

Il vostro contributo reale e il vostro sostegno lo potete dare partecipando alla lotteria oppure utilizzando il bollettino di CC/Postale allegato.

Questo restauro ci offre l'occasione di mostrare l'orgoglio di cittadini maioresi e della Costiera per la propria storia e le proprie radici; se abbiamo, insieme, la 'velleità' di voler promuovere la

nostra città oltre l'etichetta, ormai logora, di 'spiaggia più grande della Costiera' forse è giunto veramente il momento di invertire una tendenza al ribasso che non è più giustificabile.

ASSOCIAZIONE ANTONIO TIRABASSI ONLUS

Via Capitolo - Maiori (SA)

Internet: <http://www.tirabassi.org>

Lotteria pro restauro Organo Zeno Fedeli

Decreto della Direzione Regionale dell'Entrate per la Campania n. 886 del 17-07-98

1° premio - **Nuova Fiat 600**

2° premio - **Vespa 50**

3° premio - **Computer Pentium 200 MMX - Stampante - Modem - Abb. Internet**

4° premio - **Kit satellitare digitale Nokia**

5° premio - **TV color 28' - televideo - video registratore**

I biglietti si vendono nei negozi o presso associazioni di Maiori e di tutta la costiera

L'estrazione avverrà

il giorno 8 dicembre alle ore 19.00 presso la Collegiata di S. Maria a Mare

DALLA... VITA CULTURALE

LE PORTE DELLA COLLEGIATA: UN BENE CULTURALE DA RISCOPRIRE E DA DIFENDERE

di *Andrea Ferrigno*

Le porte della Collegiata S. Maria a Mare, realizzate in rame (ornamenti in ghisa), possono di nuovo essere ammirate in tutta la loro originalità dopo l'intervento di restauro e pulitura eseguito nei mesi scorsi da un artigiano locale: *Erasmus Amato*.

Esse furono donate da Filippo Prota nel 1888, come si legge dal rilievo sulla porta principale; nulla hanno da invidiare ad altre porte più blasonate e prestigiose esistenti in Costiera (Amalfi, Atrani, Ravello). Mancano al momento notizie storiche più precise. Tale carenza di notizie potrebbe essere uno stimolo, come suggerito dall'ex Sindaco *Gaetano Vitagliano* e dal Prof. *Domenico Taiani*, ad effettuare ricerche ulteriori presso gli archivi comunali o della stessa Collegiata.

Il trattamento di restauro e pulitura, che è stato completato 'in occasione dell'inizio del festeggiamenti in onore della Santa Patrona', si era reso necessario perché le

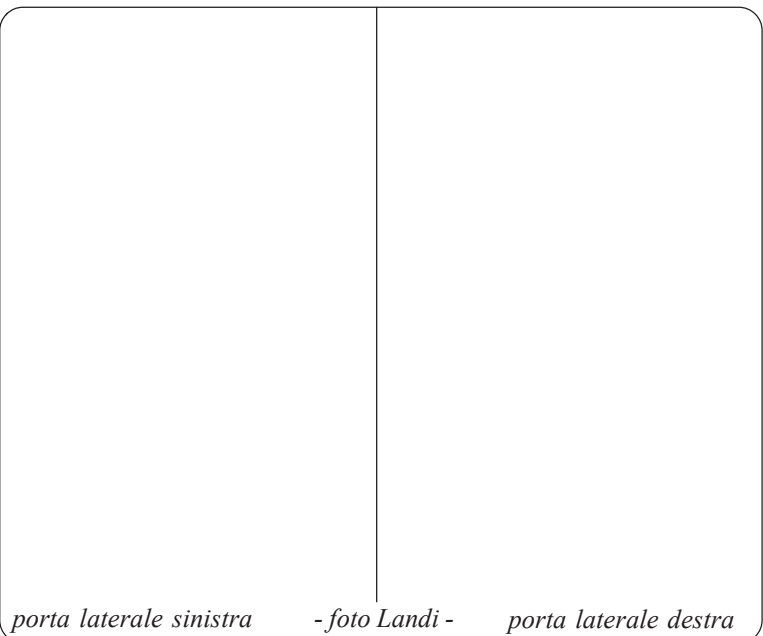
porte erano ricoperte da uno strato di prodotti di corrosione del metallo, soprattutto cloruri e solfati

*Porta Centrale dopo il restauro
Foto Landi*

come si poteva rilevare dal colore grigio-verde scuro che avevano le porte prima dell'intervento. I fattori concomitanti di questa corrosione sarebbero gli ioni-cloro provenienti dal mare sotto forma di aerosol, l'acqua di condensa dovuta alle differenti temperature, la pioggia e il vento.

L'intervento è stato eseguito con spazzole e acido e successivamente le porte sono state ricoperte da uno strato di soluzione protettiva. Esso è stato in parte finanziato con la questua della S. Messa delle ore 7 del mese mariano (15 luglio - 14 agosto).

Si auspica una più frequente cura e manutenzione, affinché le porte della nostra Collegiata possano essere ammirate sempre in tutta la loro originale bellezza.



porta laterale sinistra

- foto Landi -

porta laterale destra

LA FESTA DELL'ASSUNTA DEL 15 AGOSTO

UN MISTO DI FEDE, DI TRADIZIONE E DI CULTURA

di Vincenzo Sarno

La Festa del 15 agosto si è conclusa: è il momento delle riflessioni. Come sempre, ed è bello constatarlo, il Santuario è stato meta ininterrotta di fedeli, maioresi e non, tutti accomunati nella fede a Maria, rendendo gremite le Celebrazioni liturgiche con sincera partecipazione anche alla solenne Processione.

Similmente anche la Festività esterna – ricca ed articolata - ha registrato il successo caloroso durante le varie manifestazioni in Piazza.

E' difficile scrivere o parlare della Festa: un dato, però, non può essere dimenticato o disatteso. La Festività Patronale è un momento di gioia e di incontro per tutti i Maioresi, per tutti i Devoti della Costiera e - perché no? - per i tantissimi turisti che negli anni non solo hanno imparato ad amare il nostro paese, ma anche la nostra tradizione religiosa. Gioia ed incontro nella comunanza della devozione a S. Maria a Mare, che deve diventare sempre più segno di ringraziamento e di rinnovamento nella Fede per tutte le Grazie che la Patrona ci concede sempre, e non solo il 15 agosto. Per questo e per tante altre cose la Festa del 15 agosto deve diventare momento di unione spirituale tra tutti, recuperando il segno, il senso ed i valori concreti della Tradizione per vivificare maggiormente la ricchezza della devozione a Maria, affinché tutti, giorno per giorno, durante tutto l'anno, possiamo diventare più veri e più concreti nella carità verso i fratelli.

Credo che il significato della Festa possa essere riassunto nel manifesto che abbiamo visto, e con gioia, affisso per tutto il Paese ed in tanti negozi: la Statua della Madonna che cammina col Popolo e tra il Popolo accomunato *dalla Fede, dalla Tradizione e dalla comune Cultura*.

Fede, sì, perché indubbiamente la vasta partecipazione che si registra ogni anno non è soltanto facciata. Anzi, essa sta a significare che tutti vogliamo sentirci più vicini alla nostra Patrona. E così dobbiamo essere, vicini a Maria, portata in spalla ogni giorno, come portiamo i bimbi che ci danno gioia, perché la Madonna ci dà gioia e ci accompagna sempre, tutti i giorni, e ci aiuta nelle difficoltà. La Festa è anche questo: riscoperta e rinnovamento della Fede e della Carità verso i fratelli.

Tradizione, perché i Festeggiamenti civili, la banda, i fuochi, il pranzo prelibato non sono solo sciupio inutile, come molti vorrebbero far credere. Anche quello significa far festa e gioire insieme. La Festa esterna non può e non deve essere soppressa, forse migliorata, arricchita di contenuti, essenzializzata. E questo è il compito di noi tutti: far sì che la Tradizione lasciataci dai nostri padri diventi anch'essa arricchimento spirituale. La Storia di un popolo è anche e soprattutto questo. L'ortodossia becerana non paga e non porta da nessuna parte. Abbiamo bisogno di segni e, quindi, perché rinunciare a quelli che abbiamo? Anzi, difendiamoli perché la Tradizione, forse, oggi più di ieri, è un patrimonio che abbiamo il dovere di consegnare ai giovani, rinnovato sì, ma intatto nella sua essenza migliore.

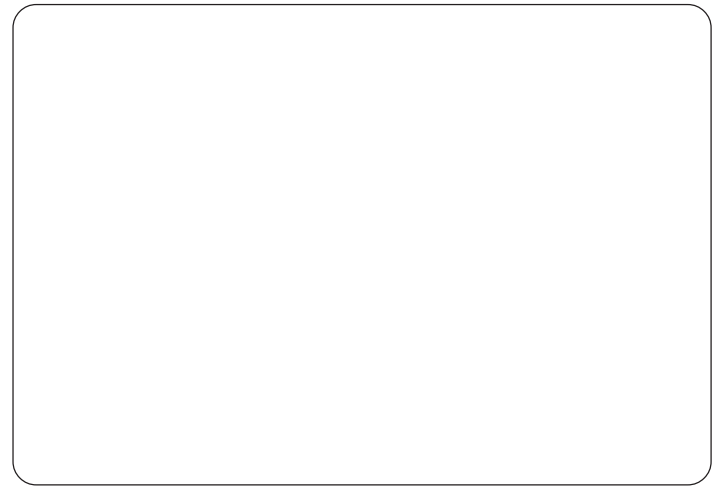
Cultura, perché la Fede e la Tradizione, insieme, sono e diventano cultura: cultura e storia religiosa del popolo maiorese, che vanno difese e migliorate, senza falsa ipocrisia, pure questa becerana e di maniera. Non dobbiamo vergognarci di *sparare i fuochi o fare la corsa della Madonna*: è la nostra Storia e la nostra Cultura e non c'è nulla di male di

far festa in questo modo e di sentirci, questo sì, più uniti nella Fede. Altrimenti che dire degli Africani, e mi perdonino gli Africani, che danzano innanzi al Papa facendo festa, come loro sanno far festa: forse Dio o il Papa si offendono? **Non credo**. Credo piuttosto che Dio o la Madonna si offendono se rifiutiamo un bicchiere d'acqua al nostro vicino e non già se spariamo colpi di salute e di gioia, nel pieno rispetto dei momenti esclusivamente religiosi.

NUOVI DIRETTIVI DELLE CONFRATERNITE

INSEDIAMENTO E PROSPETTIVE DI AZIONE PASTORALE

di Vincenzo Sarno



Domenica 3 maggio u.s., con una solenne liturgia in Collegiata, i nuovi Direttivi delle Arciconfraternite di Maiori, eletti nel mese di Marzo, si sono insediati ufficialmente, prestando la rituale formula di "giuramento".

Gli eletti, all'esito delle votazioni, sono: per l'**Arciconfraternita del Carmelo**: Montesanto Ferdinando Priore; Sarno Vincenzo e Savastano Gelsomina Assistenti; Capone Gennaro e D'Amato Giovanni Consiglieri; per l'**Arciconfraternita di S. Giacomo**: Ferrara Luigi Priore; Cimini Andrea e Di Landro Antonio Assistenti, Ferrigno Vincenzo e Giunchiglia Teodoro Consiglieri; per la **Confraternita del Rosario**: Civale Francescopaolo Priore; Apicella Pasquale e Proto Alberto Assistenti, Mammato Salvatore e Laiso Tommaso Consiglieri.

La S. Messa, presieduta dal Parroco Moderatore, don Vincenzo Taiani, e concelebrata dai Coparrocchi, ha visto la partecipazione massiccia degli Iscritti oltre che di numerosissimi fedeli.

Per la prima volta, e ciò va sottolineato particolarmente, il rito si è svolto in maniera congiunta e corale, nel segno dell'unità e di schietta collaborazione tra i Direttivi e gli Iscritti delle tre Confraternite. Intento comune, infatti, dei Responsabili sarà quello di operare ed organizzare congiuntamente, attraverso un programma di attività pastorali unitarie senza divisioni e particolarismi, nella convinzione che la ricchezza di fede e di cultura di vita, propria delle Confraternite, possa ricevere nuovo e più solido impulso dall'azione comune e collaborativa.

Oggi più di ieri tutti noi abbiamo bisogno della presenza delle Confraternite: lo spirito mutualistico va rinvigorito e rafforzato affinché non vada perduto un patrimonio di fede, di storia e cultura religiosa locale che possa *vivificare la carità verso i fratelli con l'esempio e l'azione quotidiana*, in comunione spirituale e materiale sia con gli iscritti di tutte le Confraternite, perché figli del solo unico Padre, sia ancora con tutta la Comunità ecclesiale.

Ai nuovi Responsabili l'augurio di bene operare.

I CRESIMATI

TESTIMONI DI CRISTO GESÙ CON LA FORZA DELLO SPIRITO
di Antonella Marrazzo

Il 23 agosto 1998 la Comunità Ecclesiale di Maiori ha vissuto un momento forte, in quest'anno dedicato allo Spirito Santo, con la celebrazione del sacramento della Confermazione avvenuta nella Parrocchia di S. Maria delle Grazie, celebrante Don Nicola Mammato.

Hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo 19 battezzati provenienti da Maiori, da Minori, da Agerola, da Nocera, da Pagani: **Amatruda Assunta, Angelisi Natalina, Avitabile Pasquale, Buonocore Francesco, Bonito Carmela, Califano Ferdinando, Di Martino Trofimenia, Di Martino Rosa, Esposito Elisa, Ferrigno Antonella, Forte M. Rosaria, Galibardi Liberato, Laiso Antonella, Landi Costantino, Marrazzo Antonietta, Scannapieco Enza, Scannapieco Vincenzo, Schiavo Rosa, Vanacore Maria.**

La celebrazione si è svolta in un clima gioioso e familiare che ha permesso alla comunità parrocchiale e ai neo-cresimati di riflettere sul sacramento della Confermazione e sulla Parola della domenica che invitava all'impegno personale (porta stretta) che ogni cristiano deve assumersi affinché si avveri la salvezza: infatti non ci si salva senza meriti e Dio chiama tutti senza esclusione di razza e nazionalità.

Il sacramento della Confermazione è il sacramento che rende adulti nella Fede e Testimoni di Cristo nella gioia. Questo sacramento deve essere vissuto appieno e non va visto in funzione del matrimonio.

Don Nicola ha invitato i neo-cresimati a portare nella famiglia e nella società la gioia dell'essere cristiani, ad essere, con l'aiuto dello Spirito, veri testimoni di Cristo e a non abbattersi per le cadute provocate dai limiti umani, perché la misericordia di Dio è infinita.

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE E DEI CONSIGLI PARROCCHIALI PER GLI AFFARI ECONOMICI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA COMUNITARIA SERVIZIO SUSCITATO DALLO SPIRITO PER IL BENE DELLA CHIESA

di Don Vincenzo Taiani

A norma degli Statuti del **Consiglio Pastorale Parrocchiale**, (organo di partecipazione dei fedeli che promuove, coordina, sostiene e verifica tutta l'attività pastorale della Parrocchia) e del **Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici**, (organo di partecipazione dei fedeli nella gestione economica della parrocchia) i membri di questi due massimi organismi di partecipazione devono essere rinnovati allo scadere di un triennio.

Tutti noi coparrocchi intendiamo esprimere la gratitudine e il ringraziamento di tutta la comunità ecclesiale di Maiori ai membri del CPP e dei CAEP, che con responsabilità, impegno, spirito di sacrificio e donazione hanno portato a termine il loro mandato.

Si procederà al più presto alla nomina dei nuovi membri, tenendo presente la divisione della comunità ecclesiale maggiore in zone pastorali avvenuta al tempo della Missione.

In una Chiesa tutta ministeriale è auspicabile che diano la loro disponibilità ai parroci coloro che si sentono mossi dallo Spirito a offrire questo servizio nella comunità, in attesa del giorno in cui, maturata la coscienza del senso della comunità e dell'appartenenza ad essa, si potrà procedere, come previsto dagli stessi statuti, alla libera e democratica elezione attraverso l'espressione del voto.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Mattia Del Pizzo** di Carlo e di Nadia Taiani
2. **Clelia Cimini** di Angela Cimini e di Maurizio De Marco
3. **Martina Di Landro** di Claudio e di Chiara Fierro
4. **Giovanni D'Onofrio** di Michele e di Maria Ferrara
5. **Roberta Capone** di Giovanni e di Franceschina Ferrara

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Antonio Romano e Nicoletta Sarno**
2. **Remo Romano e Assunta Zuppardo**
3. **Salvatore Sorrentino e Fortunata Dell'Isola**
4. **Davide Giordano e Anna Roberta Padula**
5. **Vincenzo Di Lieto e Maria Germano**
6. **Luigi Proto e Alessandra Sessa**
7. **Giuseppe Ferrigno e Maddalena Confalone**
8. **Vincenzo D'Urzo e Rosa Schiavo**
9. **Pietro Silvestri e Maria Egiziaca Pellegrino**
10. **Mario Santelia e Debora Angela Campo**
11. **Angelo D'Amato e Giovanna Buonocore**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Erasmus Amato**, coniuge di Luisa Mennela, di anni 33
2. **Vittorio Primicerio**, vedovo di Margherita Reale, di anni 93
3. **Angelo Amato**, coniuge di Gelsomina Savastano, di anni 51
4. **Carmine Natella**, di anni 75
5. **Antonio D'Amato**, coniuge di Olga Taiani, di anni 78
6. **Filomena Scannapieco**, vedova di Francesco Esposito, di anni 88
7. **Teresa Mangieri**, vedovo di Raffaele Moliterno, di anni 71
8. **Rosa Lorena**, vedova di Vincenzo Amendola, di anni 86
9. **Raffaele Proto**, coniuge di Maddalena Amodio, di anni 71
10. **Vincenzo Buonocore**, vedovo di Avvocata DelPezzo, di anni 89
11. **Luigi Santelia**, coniuge di Rosa Galiotta, di anni 72
12. **Gaetano Scoles**, coniuge di Maria Gaudiere, di anni 75
13. **Antonio Apicella**, coniuge di Anna Scola, di anni 55
14. **Bruno Pannone**, coniuge di Anna Rumolo, di anni 94

DALL'AGENDA

ORARIO PREFESTIVO Ss. MESSE - settembre e ottobre

Collegiata: ore 19.00 (settembre); ore 18.00 (ottobre)
S. Francesco: ore 19.30 (settembre); ore 18.00 (ottobre)

ORARIO FESTIVO Ss. MESSE - settembre e ottobre

Collegiata: ore 08.30-10.30-19.00 (settembre)-18.00 (ottobre)
S. Francesco: ore 09.30-11.00-19.30 (sett.)-18.00 (ott.)
S. Giacomo: ore 12.00 - **S. Pietro:** ore 09.00 - **S. Martino:** ore 09.00
S. Maria delle Grazie: ore 10.30 - **S. Maria del Principio:** ore 09.15

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI SETTEMBRE

Memoria della Madonna Addolorata nell'omonima Cappella
sabato 12, domenica 13 e lunedì 14 : triduo con preghiera
martedì 15: ss. Messe: ore 8.30-10.30-19.00 con processione.
domenica 20: inizio novena a S. Michele Arc.: s. Messa: ore 19
martedì 29: **Festa di S. Michele Arcangelo** comprotettore di Maiori: in Collegiata Ss. Messe: ore 9.00-19.00

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI OTTOBRE

Tutto il mese è dedicato alla Madonna e alle Missioni
Sabato 3: nella Chiesa di S. Francesco: ore 19.00: **Transito**
Domenica 4: **Festa di S. Francesco:** orario festivo Ss. Messe nella Chiesa di S. Francesco e in tutte le altre Chiese.
Domenica 4: **supplica alla Madonna di Pompei** in Collegiata dopo la s. Messa delle ore 10.30 e in S. Giacomo all'inizio della s. Messa delle ore 12.00.
Sabato 24: **ricordo dell'alluvione del 1910:** in S. Maria delle Grazie alle ore 18.00: s. Messa e processione.
Domenica 25: **ricordo dell'alluvione del 1954:** in Collegiata S. Messa alle ore 18.00 per tutti i morti di quel tragico evento.
Ogni giovedì, dalle ore 17.30 alle ore 18.30: **ora di adorazione Eucaristica** nella Chiesa di S. Giacomo.
Ogni venerdì: **al Cimitero:** celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale di Maiori alle ore 17.00 (settembre) o alle ore 16.00 (ottobre).

Chi intendesse contribuire alle necessità della Collegiata può utilizzare il c/cp. n. 14957849 intestato a: **Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori**
stampa De Rosa & Memoli - Cava de' Tirreni